

Il Quaderno

della distribuzione farmaceutica



4. GIRP
*Il saluto del
Past President*

6. GIRP
Il nuovo Presidente

7. Dall'Europa
*Il Manifesto dei
Farma-Distributori
ai neo-eurodeputati*

11. Dall'Europa
Tracciatura Europea

15. Innovazione
digitale
*Ordine elettronico
tramite NSO*

18. Mercato
*La medicina naturale
piace sempre di più*

CONSIGLIO DIRETTIVO



**Alessandro
Morra**

Presidente



**Ornella
Barra**

*Past President
Vice Presidente*



**Alessandro
Albertini**

Vice Presidente



**Luca
Sabelli**

Vice Presidente



**Rosa Anna
Spadolini**

*Tesoriere
Comitato Presidenza*



**Mario
Barbieri**

Comitato Presidenza



**Renato
De Falco**

Comitato Presidenza



**Leonardo
Panico**

Comitato Presidenza



**Roberto
Porcelli**

Comitato Presidenza



**Domenico
Barletta**

Consigliere



**Crescenzo
Cinquegrana**

Consigliere



**Claudia
Ciuffani**

Consigliere



**Domenico
Laporta**

Consigliere



**Andrea
Riccobono**

Consigliere



**Marco
Velluti**

Consigliere



**Alberto
Zaggia**

Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



**Giuseppe
Re**

Revisore dei conti



**Gioacchino
Simonetti**

Revisore dei conti



Il 1° maggio **Mauro Giombini** lascia la presidenza ADF che aveva assunto nel 2014.

Per un quinquennio di impegno costante
al vertice associativo,
un grazie da tutti noi.



ADF
ASSOCIAZIONE
DISTRIBUTORI
FARMACEUTICI

Alessandro Morra
Presidente ADF

Il saluto del Past President GIRP agli **Associati ADF**



Cari amici e colleghi, dopo 14 anni al servizio del GIRP (*European healthcare distribution association*) come Presidente, è giunto il momento di consegnare il testimone alla prossima generazione.

È stato un grandissimo piacere collaborare con ADF, e in particolar modo con Giuseppe Scrofina e il suo *team*, durante il mio periodo alla guida del GIRP e sono estremamente orgoglioso del lavoro che abbiamo svolto insieme.

Nel corso degli anni, il nostro settore si è notevolmente evoluto e la nostra professione ha affrontato numerosi cambiamenti e innovazioni, per poter così offrire sempre il miglior servizio ai nostri clienti e ai pazienti e per facilitare l'accesso sicuro ed efficiente ai medicinali in Italia e in tutta Europa.

Noi del GIRP abbiamo sempre seguito queste importanti evoluzioni e adattato i nostri servizi e le nostre attività per meglio riflettere i cambiamenti della professione.

Negli ultimi 14 anni ci siamo impegnati a rappresentare i distributori farmaceutici promuovendo il ruolo vitale che essi svolgono all'interno della *supply-chain*. Per fare ciò, **abbiamo deciso una serie di rimodellamenti alla nostra struttura di governance per continuare ad adeguarci al mutato scenario e alle priorità del settore**. Dato che il mercato si stava rapidamente trasformando e integrando, abbiamo ritenuto utile aprire la nostra federazione ad altri attori del settore, accogliendo le nuove aziende come membri a pieno titolo del GIRP. Questi nuovi membri hanno creato un grande valore all'interno della struttura gestionale GIRP e hanno condiviso *imput* e consigli per migliorare la collaborazione interna.

In effetti, **mentre le nostre tecnologie continuavano a progredire, le pratiche di gestione della catena di fornitura sono diventate sempre più interconnesse**. Abbiamo riscontrato un crescente bisogno di confronto tra distributori di prodotti sanitari,

industrie e altri *partner* della *value chain* per approfondire sempre più il funzionamento di tutti gli attori coinvolti e sviluppare relazioni sempre più strette e pronte a soddisfare le richieste della concorrenza internazionale e creare valore aggiuntivo grazie alle nuove tecnologie. In risposta a questa esigenza, **il GIRP ha creato nel 2015 un nuovo gruppo, l' "European healthcare value chain network", una vera rete multidisciplinare di partner che fornisce un forum per esperti provenienti da aziende / organizzazioni farmaceutiche** con una visione condivisa sul futuro del valore della catena di fornitura dei medicinali. Sono molto orgoglioso di aver visto questa rete crescere negli anni e portare a compimento progetti nuovi e all'avanguardia.

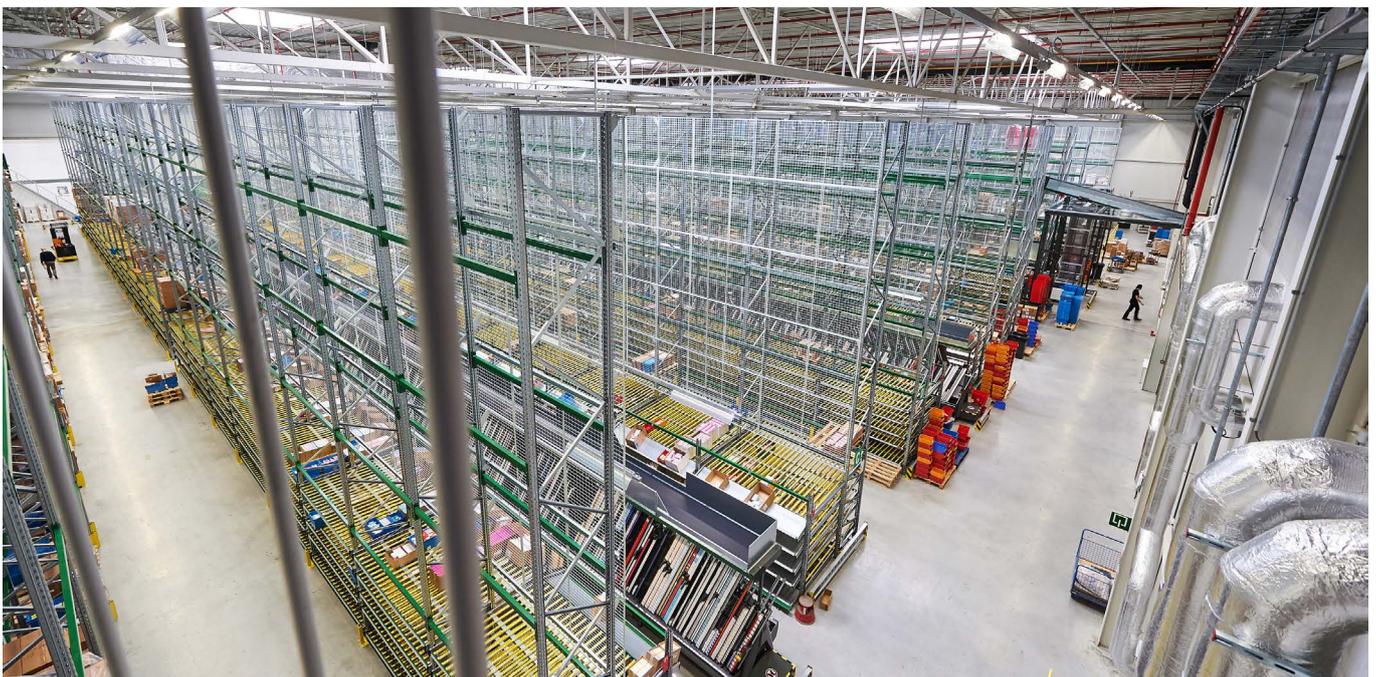
Sempre nel 2015, abbiamo optato per un cambiamento nel nome della nostra associazione europea, che ci ha portato all'attuale "*European healthcare distribution association*", con l'obiettivo di riflettere meglio la

grande varietà di prodotti che i distributori farmaceutici gestiscono e l'espansione della nostra gamma di servizi. Abbiamo mirato a rappresentare veramente il ruolo che svolgiamo nella fornitura di prodotti e servizi innovativi ed efficienti per migliorare la salute e il benessere dei cittadini europei e, così facendo, per assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari.

Rappresentare i distributori farmaceutici europei per gli ultimi 14 anni è stata un'esperienza educativa, stimolante e rinvigorente. Sono davvero onorato per la fiducia che mi è stata data, e incredibilmente grato per la collaborazione con ADF.

Naturalmente continuerò ad essere attivo come parte del GIRP e non vedo l'ora di assistere ai grandi sviluppi futuri. Stiamo aprendo la strada a un futuro migliore per i pazienti e i cittadini europei, insieme ai nostri *partner*. I distributori farmaceutici, più che mai, faranno la loro parte per costruire la società di domani. ●

René Jenny
Past President GIRP

Il nuovo Presidente dell'Associazione della distribuzione farmaceutica europea



È Bernd Grabner il neo-Presidente che guiderà l'Associazione europea dei distributori farmaceutici nei prossimi due anni. Già componente del Board GIRP dal 2015, è stato eletto alla massima carica in occasione della 60a edizione dell'Assemblea tenutasi a Stoccolma. Grabner è vicepresidente di PHAGO, l'Associazione austriaca dei grossisti farmaceutici *full-line* e membro del CdA di Jacoby GM Pharma.

René Jenny, Presidente uscente, ha espresso la massima fiducia nel suo successore: «Ho lavorato a fianco di Bernd per alcuni anni e sono sicuro che sia la persona giusta per il ruolo. Il settore della Distribuzione farmaceutica si trova di fronte a nuovi scenari ed è oggi ad un importante crocevia: non ho dubbi che Bernd guiderà l'organizzazione nella giusta direzione».

Monika Derecque-Pois, Direttore generale GIRP, ha dichiarato: «In questo momento, è importante ricordare a noi stessi e agli altri *partner* la necessità di sostenere il ruolo e la funzione dei distributori farmaceutici e Bernd ha dimostrato la sua grande capacità di impegnarsi a tale scopo con gli associati, i decisori politici e tutti gli *stakeholder*».

Al Presidente uscente René Jenny ha riconosciuto il contributo eccezionale apportato all'organizzazione, e lo ha ringraziato per la sua guida nei passati 14 anni. «La sua *leadership* ci ha aiutato a forgiare forti relazioni con tutti i *partner* del settore, e ha aumentato significativamente il nostro profilo pubblico», ha sottolineato il Dg GIRP. ●



Il Manifesto dei Farma-Distributori ai neo-eurodeputati



Monika Derecque-Pois
Direttore generale
del GIRP

Nel congratularsi con i nuovi eletti al Parlamento UE, il GIRP - l'Associazione europea della Distribuzione intermedia farmaceutica - ha voluto ribadire l'importanza del settore e di tutti gli operatori del comparto.

L'assistenza sanitaria deve essere in prima linea nell'agenda UE: nel contesto attuale **sono molte le sfide da affrontare e ci auguriamo che il nuovo Parlamento saprà adottare le misure necessarie per un'Europa forte e prospera**. E ciò si realizzerà assicurando sia un migliore accesso all'assistenza farmaceutica a tutti i cittadini, sia la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con tali obiettivi, le istituzioni europee dovrebbero implementare un quadro normativo facendo affidamento sull'innovazione guidata dagli operatori. In questo processo, i distributori farmaceutici contano di continuare a svolgere il proprio ruolo essenziale e sono pronti a lavorare di pari passo con gli altri *partner* della filiera per il massimo beneficio dei pazienti europei.

Il GIRP ha quindi rivolto un appello alle istituzioni e ai decisori politici perché tengano nella massima considerazione le tematiche del settore, e ha voluto sintetizzare in un **manifesto i 6 temi di maggior rilevanza per la futura agenda dei neo-europarlamentari**:

1. Riconoscere il ruolo e la funzione dei distributori farmaceutici
2. Garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari
3. Assicurarsi che le ricadute dei costi per la

regolamentazione non penalizzino il settore della distribuzione farmaceutica

4. Incentivare la digitalizzazione della distribuzione farmaceutica
5. Ottimizzare la sicurezza e la funzionalità e risolvere le criticità nella *supply-chain*
6. Migliorare la disponibilità dei farmaci e ridurre le carenze.

Il documento GIRP agli Europarlamentari ricorda inoltre che i distributori farmaceutici sono componenti indispensabili e fondamentali in tutti i sistemi sanitari europei.

Operano in un contesto normativo fortemente regolamentato, riforniscono centinaia di migliaia di punti di distribuzione con milioni di farmaci ogni giorno. Svolgono un'attività che è di solito invisibile, ma che apporta un valore eccezionale a vantaggio dei pazienti e dei sistemi sanitari.

I cittadini sanno che nella loro farmacia e nelle altre istituzioni sanitarie avranno il giusto medicinale nella quantità esatta e al momento necessario e perché ciò avvenga possono, infatti, contare sui distributori intermedi, i quali assicurano ininterrottamente la piena disponibilità di una vasta gamma di prodotti, inclusi i medicinali salvavita, a tutti i siti di dispensazione del farmaco in maniera rapida, sicura, efficiente e indipendente.

Il manifesto GIRP a pagina 9 e 10 e al link: http://girp.eu/sites/default/files/documents/girp_manifesto_-_european_elections_2019.pdf

GIRP

the vital link in healthcare

Il GIRP, l'European Healthcare Distribution Association, è l'organizzazione che rappresenta le Associazioni nazionali e le principali società di distribuzione internazionali in 33 Paesi europei. Oltre 750 Aziende di grossisti farmaceutici del GIRP danno lavoro a più di 140.000 persone e distribuiscono annualmente circa 15 miliardi di confezioni di medicinali nonché tutta la vasta gamma di prodotti distribuiti in farmacia. Collegamento vitale nella *supply-chain* dell'assistenza farmaceutica, sono impegnati a sviluppare e fornire prodotti e servizi innovativi e efficienti per migliorare la salute e il benessere dei cittadini e dei pazienti in tutta Europa.



GIRP, the European Healthcare Distribution Association, is the umbrella organisation for distributors of healthcare products and services in Europe. We represent both national associations and companies serving 33 European countries, including major international and pan-European healthcare distribution companies.

Healthcare distributors are indispensable and crucial components of European healthcare systems. While navigating a highly complex regulatory environment, they supply hundreds of thousands of dispensing points with millions of medicines every single day.

Healthcare distributors typically work out of sight yet bring tremendous value to patients and healthcare systems. Patients trust that their local pharmacy and other healthcare institutions will have the correct medicine in the exact quantity and at the precise time needed. Patients rely on healthcare distributors to continuously provide a rapid, safe and manufacturer independent supply of products, including life-saving medicines, to sites of healthcare provision.

GIRP is committed to advocating its members' perspective to the European institutions and policy-makers. We provide this across a wide range of healthcare related issues especially in the pharmaceutical, medical devices and other healthcare products and services.

In this Manifesto, we call on EU institutions and policy-makers to address the key issues which ensure GIRP members can properly fulfil their responsibilities towards patients.

1

▼ Recognise the role and function of healthcare distributors

GIRP calls on the EU institutions and policy-makers to recognise the critical public service role and function healthcare distributors provide as the Vital Link in Healthcare in that they ensure a safe, rapid, continuous, cost-effective and manufacturer independent supply of medicinal products throughout Europe.

Although privately owned, healthcare distributors provide a crucial public service thereby making them uniquely distinct from other types of wholesalers and distributors. In several EU Member States, they provide this in accordance with a Public Service Obligation (PSO). They also pre-finance nearly the entire medicines market and secure the cash flow in the healthcare system¹.

¹ For further information and data, please refer to the study "Distribution profile and efficiency of the European pharmaceutical full-line wholesaling sector"

2

▼ Ensure the sustainability of healthcare systems

GIRP calls on EU institutions and policy-makers to promote measures to support the financial viability of the healthcare distribution sector which is a key factor for a healthcare system's overall sustainability, such as the application of a sustainable remuneration² for our sector.

The indispensable sector which guarantees the just-in-time supply of medicines to pharmacies and other healthcare institutions is no longer sustainable without urgent support for an adequate remuneration system which is necessary to maintain the high standards of safety, quality and services provided to the healthcare systems.

² See CSO Australia. <http://www.health.gov.au/internet/main/publishing.nsf/Content/community-service-obligation-funding-pool>

3

▼ Ensure the cost of regulation does not cripple the healthcare distribution sector

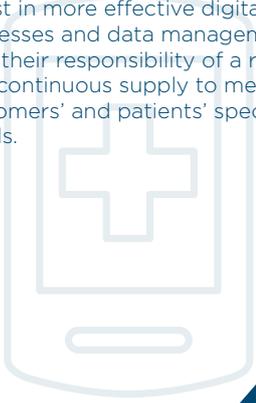
GIRP calls on EU institutions and policy-makers to ensure that new legislative and regulatory measures during implementation are subjected to ongoing economic impact assessment reviews. While the remuneration for healthcare distributors is regulated at national level, EU institutions and policy-makers should ensure the cost of compliance is made transparent in order to be properly covered by the different national remuneration systems for healthcare distributors.

The healthcare distribution sector is one of the most highly regulated and has been subject to a raft of new legislative and regulatory measures over the last number of years. GIRP members recognise the need to have a safe, secure and reliable supply chain, but these improvements in quality standards cannot be provided for free. Compliance with innumerable regulations for pharmaceuticals, medical devices, veterinary products, cosmetics, food, electronic devices and all products supplied to pharmacies is one of the most significant cost drivers for the sector. Governmental and payor policies need to urgently address the cost of regulation and reflect how cost estimations of new regulations, gained through the impact assessments, will be covered. In many countries regulated remuneration schemes for the healthcare distribution sector can no longer absorb the costs of investments to be and stay compliant.

Incentivise healthcare distribution digitalisation

GIRP calls on the EU institutions and policy-makers to facilitate, promote and incentivise digitalisation to improve healthcare and its distribution. The ability to share data will become an essential factor in this process. Ethically sound governance system should be in place on how to share health data and healthcare stakeholders must be incentivised to innovate for the utmost benefit and safety of the patient.

Healthcare distributors will not only benefit from increased digitalisation in healthcare but can also contribute to digitise the healthcare ecosystem. Healthcare distributors, with their logistic, storage, transportation and communication services within the supply chain already fulfil high standards of digitalisation and invest in more effective digital processes and data management to fulfil their responsibility of a rapid and continuous supply to meet customers' and patients' specific needs.



4

Improving safety and reliability and removing inequity from the supply chain

GIRP calls for a general revision of the licensing system for healthcare distributors.

Healthcare distributors require a license to operate referred to as 'Wholesale Dealers Authorisation' or 'License'. Evidence suggests too many licences exist, leading to overstretched Good Distribution Practice (GDP) inspectorates and an overreliance on healthcare distributors who, whilst respecting competition law, struggle to carry the full range of medicines when smaller operators have less obligations and lower overheads.

5

Improve medicines availability and help reduce shortages

Where Public Service Obligations (PSOs) are enshrined in national legislation, we call on policy-makers to ensure they are properly enforced. Where PSOs do not yet exist, GIRP encourages their adoption. Where the PSO right to be supplied is present, we know it is frequently not enforced leading to shortages and supply issues.

Healthcare distributors are in many countries required to operate in accordance with certain legally defined criteria set out in so called Public Service Obligations.



6

As the healthcare supply chain experts, GIRP and its members remain open at national and European levels for policy advice and engagement on all topics relating to healthcare, distribution, medicines, affordability and cost management and patient engagement and outcomes.

Tracciatura europea, il bilancio della dirigente Ue Agnès Mathieu-Mendes



Alessandro Santoro

A quattro mesi dalla partenza negli altri Paesi UE, sono ancora molte le imprese della distribuzione intermedia che devono accreditarsi sulla piattaforma europea anticontraffazione

Tra i distributori del farmaco che operano nel Mercato unico, **sono 4.203 le imprese già connesse al sistema di tracciatura Datamatrix che dal 9 febbraio scorso accomuna 31 Paesi dello spazio economico europeo.** Ammontano a 2.207 le aziende che invece

devono ancora accreditarsi al *network*, nonostante l'obbligo in vigore da quasi quattro mesi.

Il consuntivo arriva dalla relazione che Agnès Mathieu-Mendes, dirigente dell'Unità innovazione, sicurezza e qualità dei prodotti medicinali della Direzione generale Salute di Bruxelles, ha presentato al 60° meeting del Girp, organizzato a Stoccolma dal 26 al

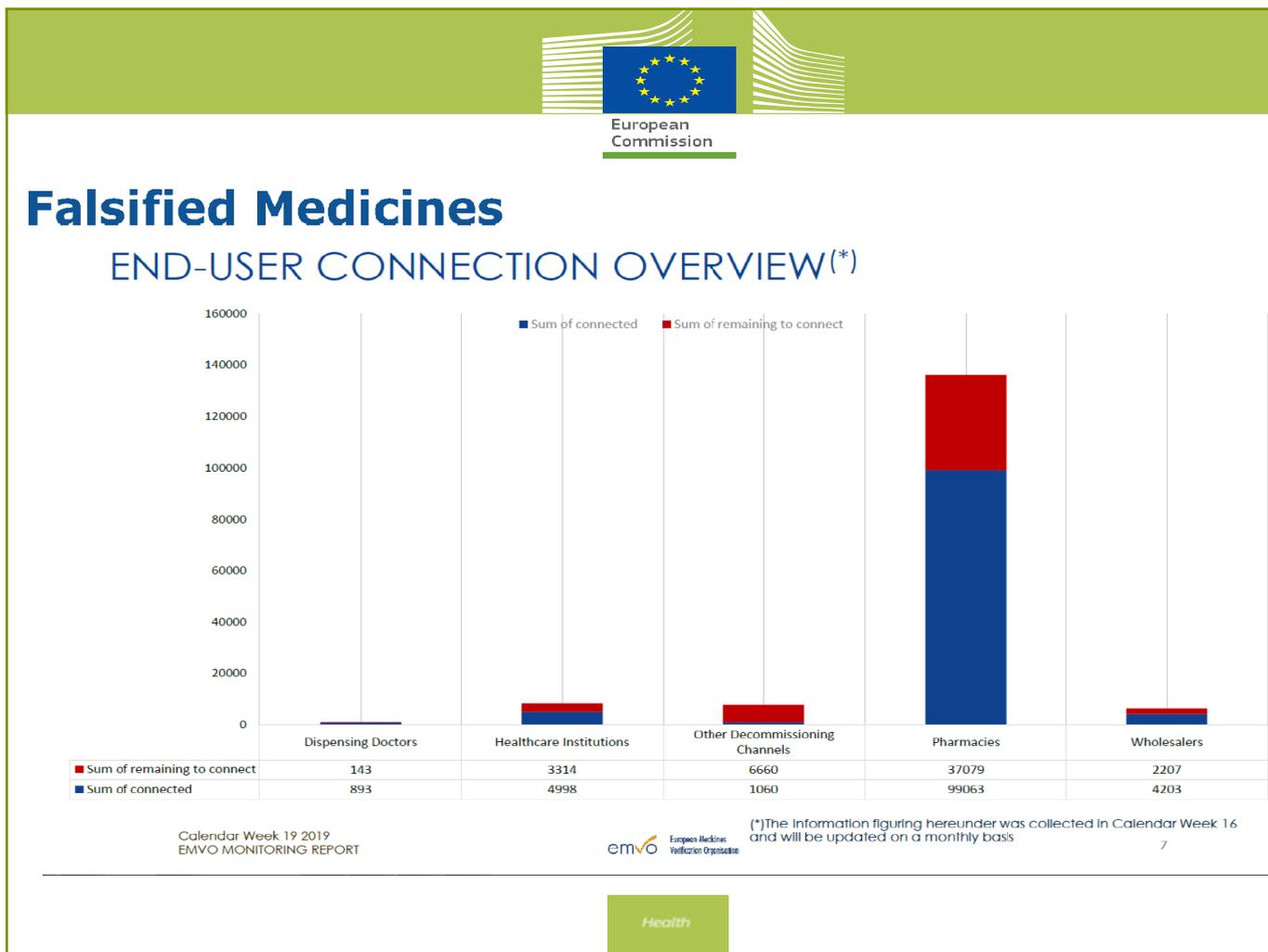


28 maggio. Nel suo intervento la responsabile della Commissione Ue ha fatto il punto sul funzionamento dell'Emvs (*European medicines verification system*), il *network* di banche dati istituito dalla direttiva UE sulla contraffazione per evitare che nella filiera farmaceutica transitino medicinali rubati o falsificati. **Attualmente alla piattaforma aderiscono tutti i Paesi del Mercato unico, eccezion fatta per Belgio, Grecia e Italia, che già dispongono di propri sistemi di tracciatura** (nel nostro caso la fustellatura con *barcode* del poligrafico di Stato) e quindi hanno tempo fino al 2025 per aderire al *network* europeo. In base alle norme industrie produttrici, grossisti e farmacie dei Paesi aderenti avrebbero dovuto registrarsi alla piattaforma entro il 9 febbraio, ma i numeri snocciolati da Mathieu-Mendes al congresso del Girp disegnano

una realtà alquanto distante: come si è detto, **quasi un distributore su tre deve ancora accreditarsi al sistema; tra le farmacie sono poco più di 99.000 quelle che l'hanno già fatto, e 37.000 quelle che ancora devono registrarsi**. Tra le organizzazioni sanitarie, infine, hanno ottemperato all'obbligo in poco meno di 5mila, mentre devono ancora farlo poco più di 3.300 (*fig. 1*).

I dati collimano con i numeri forniti a metà maggio dalla rivista francese *Tic Pharma*, che aveva anticipato le risultanze principali di un rapporto dell'Emvs: a quattro mesi dalla partenza del sistema di tracciatura, diceva il documento, **delle 848 aziende farmaceutiche registrate nella piattaforma europea, soltanto 674 avevano inserito i dati relativi ai loro prodotti**. Di conseguenza, nel *database* europeo non avevano

Figura 1



codice circa un quinto delle oltre 250.000 confezioni soggette a tracciatura in base alle direttive europee. A Mathieu-Mendes, così, non è rimasto che ammettere l'esistenza di un problema di compliance tra gli operatori, anche se – ha sottolineato – il sistema funziona e ha già messo al proprio attivo la prima intercettazione di un farmaco falsificato nella filiera europea.

Anche i problemi tecnici, ha dichiarato la dirigente UE, non sono stati superati del tutto e si continuano a lamentare diversi falsi, positivi o negativi.

Per capire è opportuno ricordare come funziona la tracciatura europea: al centro c'è il già citato Emvs (*European medicines verification system*), sistema che gestisce una banca dati centrale collegata in rete alle singole banche dati nazionali, Nmvs (*National medicines verification system*). Le aziende farmaceutiche caricano sulla piattaforma i codici delle confezioni che immettono in commercio; i distributori, quando le scatole passano nei loro magazzini, controllano con gli scanner che i codici siano registrati e aperti; infine le farmacie, sempre tramite scanner, effettuano lo stesso controllo e chiudono il codice quando dispensano il prodotto. Se, in una delle verifiche effettuate lungo la filiera, il codice di una confezione risulta assente o chiuso, vuol dire che il farmaco è irregolare.

Questo in teoria perché, come ha ammesso Mathieu-Mendes, in quattro mesi di attività il sistema ha generato diversi falsi positivi o negativi: come rivela il rapporto dell'Emvs citato da Tic Pharma, ad aprile il sistema ha generato più di 2,5 milioni di falsi allarmi in una sola settimana; il numero equivale al 5 per cento circa delle confezioni scannerizzate in tutta Europa.

A stupire è il fatto che il 16 per cento di tali falsi si siano registrati in Olanda.

Questi inconvenienti preoccupano non soltanto perché dimostrano che ci sono falle nel sistema,

ma anche perché sono causa di disservizi nella filiera e soprattutto in farmacia: consapevole delle imperfezioni d'avvio, il farmacista che riceve un alert dal suo gestionale non sa se dispensare comunque, o se trattenere la confezione, per poi segnalarla alle autorità e dare al paziente un'altra scatola.

Intervistata da Tic Pharma, il segretario del Pgeu Ilaria Passarani ha ammesso che **i Paesi aderenti all'Emvs lamentano problemi ben maggiori di quanto si prevedesse, anche se il sistema comunque funziona.**

All'Efpi, l'associazione europea delle industrie farmaceutiche, fanno invece notare che in molti Paesi sono state concesse dilazioni o esenzioni agli operatori della filiera, per colpa delle quali il sistema sta facendo fatica a rodare.

In effetti una panoramica nei 31 Paesi partecipanti lascia qualche scoramamento: nel **Regno Unito** risulta al momento accreditata soltanto la metà circa delle farmacie in attività e tra le società proprietarie c'è molta incertezza vista la Brexit. In **Germania**, dove il sistema di tracciatura viene chiamato Securpharm (dal nome dell'operatore tecnologico scelto per gestire la banca dati) diverse industrie non avrebbero ancora caricato nell'Emvs i codici di tutti i loro prodotti, con il risultato che quando la confezione viene letta allo scanner il gestionale lo identifica come prodotto contraffatto e scatta l'alert. Stesso inconveniente in **Spagna**, dove il sistema viene chiamato Sevem: i *datamatrix* di interi lotti di produzione risulterebbero mancanti sull'Emvs, così le farmacie non riescono a chiudere i codici prima della dispensazione con forti imbarazzi verso i clienti. In **Norvegia** e **Olanda**, invece, gli inconvenienti risulterebbero tecnici, legati cioè all'infrastruttura informatica. E in **Francia** la Serialization - come viene chiamato oltralpe il sistema - ancora non è partita, perché manca un'intesa con i sindacati delle farmacie sulle procedure da attuare al banco. ●



zero
defect
warehouse

making complexity simple

Ricerca e sviluppo sono da sempre due cardini della filosofia KNAPP. Nei suoi oltre 60 anni di storia, KNAPP ha sempre lasciato il segno nel settore dell'intralogistica con prodotti innovativi come l'automatico di prelievo SDA e il sistema OSR Shuttle™.

Con gli ultimi nati attorno alla tecnologia KiSoft Vision e con il sistema autonomo Open Shuttle, KNAPP-Store e il robot di prelievo Pick-it-Easy Robot, KNAPP interpreta i trend più attuali, dalla strategia zero errori alla Same-Day-Delivery e Next-Day Delivery, e li sfrutta per creare presso i propri clienti soluzioni innovative.

KNAPP Italia S.R.L.
120864 Agrate Brianza, MB | Italia
Tel: +39 039 9631 650
sales.it@knapp.com
knapp.com

KNAPP

Ordine elettronico tramite NSO



Daniele Marazzi
Consigliere Delegato del
Consorzio DAFNE

Un roadshow per scoprire il progetto e gli impatti dal 1° ottobre

il **distributore farmaceutico** ha impatti da **NSO** ?

SÌ scopri come e perché

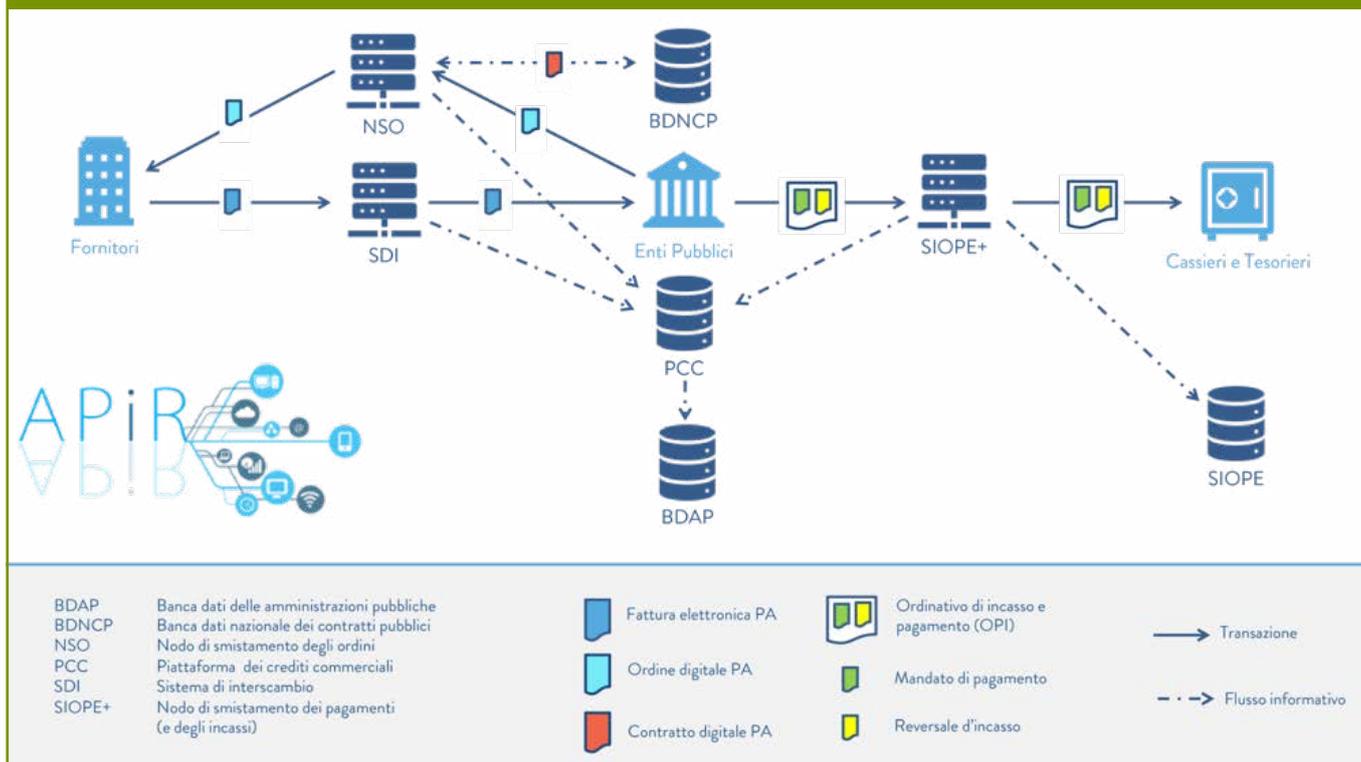
La Pubblica Amministrazione italiana sta vivendo un momento di profonda trasformazione, caratterizzato dall'adozione pervasiva di tecnologie digitali finalizzata all'ottimizzazione dei processi, *in primis* quelli di acquisto in senso esteso.

Il cosiddetto "ciclo dell'ordine" – identificato dalle fasi di emissione dell'ordine di acquisto, di consegna del bene (o esecuzione del servizio) acquistato, emissione della fattura e disposizione di un ordine di pagamento e caratterizzato da documenti specifici (ordini, DDT, fatture, mandati di pagamento) che vengono scambiati ciclicamente per tutta la durata di una relazione commerciale tra cliente e fornitore – è stato ed è oggetto di profondi interventi volti a digitalizzarne in modo completo i processi.

Il legislatore, forte dell'esperienza maturata con l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica verso la PA – in cui l'Italia si è dimostrata pioniera a livello Europeo – ha deciso di estendere l'adozione di tecnologie digitali anche alle altre fasi delle relazioni tra PA e fornitori, definendo un disegno complessivo per l'integrazione delle diverse infrastrutture e banche dati digitali pubbliche: il sistema **Acquisti pubblici in rete (APiR)**.

Il Nodo Smistamento Ordini (NSO) è un elemento cardine del sistema APiR, attraverso cui, a tendere, dovranno transitare tutti gli ordini di acquisto di beni e servizi, partendo da quelli emessi dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (e dai soggetti - anche privati - che ordinano per conto degli stessi). Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, firmato lo scorso 7 dicembre 2018, sancisce infatti l'obbligo di trasmissione elettronica dei documenti

Il sistema acquisti pubblici in rete



informatici attestanti l'**ordinazione** e l'**esecuzione degli acquisti dei beni e servizi** tra gli **enti del Servizio sanitario nazionale** di cui all'articolo 19, comma 2, lettere b) e c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori di beni e servizi, stabilendone contestualmente la data di decorrenza (**1° ottobre 2019**).

La data del 1° ottobre 2019 rappresenta quindi un punto di svolta fondamentale per gli enti della **Sanità pubblica** Italiana e i loro **fornitori**.

Con l'obiettivo di supportare tutta la filiera in questo importante cambiamento, il Consorzio organizza una **serie di incontri sul territorio**, gratuiti e aperti al **pubblico**, in cui presentare il progetto e gli impatti attesi, con sessioni di **confronto tra i partecipanti** volte a delineare la *to-do-list* delle azioni da compiere per fornitori ed enti pubblici.

Gli incontri, che si terranno tra giugno e luglio a **Milano, Bologna, Roma e Napoli**, vedranno la

partecipazione di **Pietro Paolo Trimarchi**, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, che spiegherà il progetto e le evoluzioni previste, e di **Claudio Rorato**, Direttore dell'Osservatorio fatturazione elettronica & ecommerce B2B degli Osservatori digital innovation del Politecnico di Milano, che sottolineerà gli impatti positivi derivanti dalla digitalizzazione dei processi di *business*. Oltre a loro intervengono anche rappresentanti delle **autorità e istituzioni** ospitanti, il tutto moderato e coordinato da **Daniele Marazzi**, Consigliere Delegato del Consorzio DAFNE.

L'iniziativa è patrocinata da **AGID, Assogenerici, FARE, Farindustria, FIASO e SIFO** e vede la collaborazione di **ACMI, ADF, ASSORAM, Confcooperative Sanità, Credit Management e Federfarma Servizi**.



OBBLIGO DI ORDINE ELETTRONICO VIA NSO

impatti, rischi e opportunità dal 1° ottobre 2019

MILANO

13 giugno 2019

NAPOLI

17 giugno 2019

ROMA

24 giugno 2019

BOLOGNA

4 luglio 2019

Intervengono, dalle ore 10.00

Daniele Marazzi, Consigliere Delegato Consorzio DAFNE
 Claudio Rorato, Direttore Osservatorio FE & eCommerce B2B, Politecnico di Milano
 Pietro Paolo Trimarchi, Dirigente Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS
 Rappresentanti delle Autorità e Istituzioni Regionali

La partecipazione agli eventi è gratuita e aperta a tutti gli interessati

Inquadra il QR Code e registrati



Con il patrocinio di



Con la partecipazione di



Con la collaborazione di



DANIELE MARAZZI

Ingegnere iscritto all'Ordine di Milano, da marzo 2018 è il Consigliere Delegato del Consorzio DAFNE, *Community B2b no profit* costituita nel 1991 da Aziende farmaceutiche e distributori intermedi del farmaco che oggi supporta un ecosistema ampio e articolato, estesosi anche ai depositari e alle strutture sanitarie (sia pubbliche sia private): la Community DAFNE coinvolge oltre 730 organizzazioni. Obiettivo del Consorzio è non limitarsi a erogare servizi per l'integrazione del ciclo dell'ordine, proponendosi come autentico motore per la promozione dell'innovazione digitale nella filiera estesa della salute.

In precedenza ha svolto attività di ricerca per il gruppo degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, approfondendo in particolare le tematiche dell'innovazione digitale nel B2b (*business to business*) e B2g (*business to government*), alle quali ha affiancato esperienze di consulenza sia presso P4I – Partners4Innovation (Gruppo Digital360) sia come *independent contractor*, supportando le organizzazioni nel ridisegno dei processi di *business* in chiave digitale.

CLAUDIO RORATO

Laureato in economia presso l'università Luigi Bocconi di Milano, è attualmente Direttore presso la *school of*

management del Politecnico di Milano degli Osservatori "Professionisti e innovazione digitale", "Fatturazione elettronica & ecommerce B2b", "Innovazione digitale nell'Industria dello Sport". È anche *Senior advisor* in strategia, organizzazione e *digital transformation* per studi professionali e aziende. Segue, inoltre, progetti di innovazione digitale nell'arte, nella cultura e nello sport con l'obiettivo di creare sinergie virtuose per le economie territoriali.

Ha ricoperto incarichi di *Temporary general manager* di PMI all'interno di progetti di *change management* e cambio generazionale. Svolge attività giornalistica, collaborando con numerose testate sui temi della *digital innovation*. Vanta collaborazioni con il Corriere della Sera e il Sole 24 Ore, nonché incarichi di sindaco nel Collegio sindacale dell'Associazione lombarda dei giornalisti. Svolge, inoltre, attività formativa residenziale presso il MIP, *Business school* del Politecnico di Milano.

PIETRO PAOLO TRIMARCHI

Da oltre dieci anni ha la responsabilità di varie strutture della direzione sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato (Ministero dell'economia e delle finanze), curando la realizzazione di sistemi per la gestione dei documenti e dei processi di *business* e di sistemi per il monitoraggio e la vigilanza della spesa pubblica. ●

La medicina naturale piace sempre di più



Francesco Cavone
Associate director
IQVIA Solutions Italy

Il mercato dei fitoterapici vale oggi 2,5 miliardi di euro e avanza senza sosta. Tra i prodotti più venduti analgesici, calmanti, oftalmici e antinausea



© MAXSHOTPLUS/SHUTTERSTOCK.COM

I prodotti fitoterapici stanno vivendo un autentico momento di gloria in Italia, a testimonianza di un ritorno alla medicina naturale da parte dei nostri connazionali. Secondo i dati di **IQVIA**, *provider* globale di informazioni, tecnologie innovative e servizi di ricerca clinica, tra i prodotti più venduti in Italia nell'ultimo anno mobile (dati da aprile 2018 ad aprile 2019, confrontati con lo stesso periodo precedente), vi sono **calmanti (+ 12 per cento)**, **antinausea (+ 10**

per cento), **oftalmici (+ 5 per cento)**, **analgesici (+ 5 per cento)** e **prodotti per la tosse (+ 4 per cento)**. Gli italiani affidano alle piante il benessere e la cura di disturbi quotidiani e la crescita in termini di vendita di alcuni di questi prodotti conferma la loro validità ed efficacia.

Il mercato dei fitoterapici oggi vale infatti 2,5 miliardi di euro e rappresenta il 10 per cento del fatturato totale del mercato farmaceutico in Italia (inclusi i farmaci etici) e il 35 per cento dei farmaci

OTC. Grazie alla collaborazione con **S.I.Fit** (Società italiana di fitoterapia), IQVIA ha realizzato una **nuova classificazione del mercato dei fitoterapici**, che permette di capire quanto questi prodotti siano cresciuti, in particolare quali molecole vegetali siano più diffuse e in quali categorie.

La passiflora è la pianta più utilizzata in calmanti e sonniferi ed è tra i prodotti top di questa categoria. Si è infatti registrata una crescita del 21 per cento nell'ultimo anno mobile. Ma sul podio dei fitoterapici calmanti salgono anche i **flori di bach**, che in alcuni prodotti specifici, hanno segnato una crescita di fatturato di oltre il 300 per cento.

La propoli, dalle preziose proprietà antibatteriche, ha un notevole successo anche come antitosse e i prodotti più venduti in questa gamma hanno strappato una crescita del 21 per cento nell'ultimo anno mobile. Alcuni prodotti a base di **arnica**, impiegata soprattutto per i dolori muscolari, sono cresciuti addirittura del 40 per cento.

L'aloe, considerata da millenni la panacea di tutti i mali, è una pianta che ha proprietà antiinfiammatorie e cicatrizzanti ed è utile per le difese immunitarie. Sta

avendo successo anche per alleviare acidità e reflusso e la vendita di alcuni prodotti top in questa gamma ha segnato il +16 per cento.

Lo zenzero notoriamente aiuta a contrastare la nausea. E deve funzionare davvero bene perché tra gli antinausea a base di zenzero alcuni articoli sono cresciuti oltre il 35 per cento.

Per favorire la memoria si fa ricorso anche alla pianta di **bacopa** che si è dimostrata efficace per le funzioni cognitive e può essere utile nel favorire e mantenere il benessere mentale. Alcuni prodotti top di questo comparto sono cresciuti del 13 per cento. Da segnalare infine, gli oftalmici a base di **camomilla**, una certezza quando si tratta di curare gli occhi: il loro uso è aumentato e tra i prodotti top di questa categoria si è registrato un incoraggiante 6 per cento di crescita. Questi trend dimostrano un ritorno verso la medicina naturale, confermato anche dall'OMS, secondo cui **tra il 65 per cento e l'80 per cento della popolazione mondiale utilizza per curarsi piante o prodotti derivati da piante**. Ma non c'è da stupirsi: le piante sono state la prima fonte di medicamento in passato e hanno fornito le basi per lo sviluppo della farmacologia moderna. ●





Nel sito web dell'Associazione Distributori Farmaceutici
www.Adfsalute.it potete trovare anche i precedenti numeri
de Il Quaderno della distribuzione farmaceutica

Direttore Editoriale *Giuseppe Scrofina*

Segretaria di Redazione Maria Pia Mircoli

Il Quaderno della distribuzione farmaceutica

Notiziario online dell'Associazione Distributori Farmaceutici

(ai sensi art. 3 bis L. 16 luglio 2012, n. 103 di conversione del DL 18 maggio 2012, n. 63)

Adf SERVICE s.r.l.

Sede Legale Via Alessandro Torlonia 15/a - 00161 Roma
tel. 064870148, fax 0647824943 - ilquaderno@Adfsalute.it